

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'indicatore si intende per:

- "**giorni effettivi**", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi
- "**data di pagamento**", la data di trasmissione degli ordinativi di pagamento in tesoreria
- "**data di scadenza**", trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, o dalla data di ricevimento delle merci o di prestazione dei servizi, o dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali (qualora la ricezione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento avviene in epoca non successiva a tale data) oppure in base al termine per il pagamento pattuito nel contratto con il fornitore (che si ricorda, in ogni caso, non può essere superiore a sessanta giorni, quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche)
- "**importo totale documento**", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Come leggere l'indicatore

Se l'**indicatore** risulta **negativo** vuol dire che le **fatture** sono state **pagate in media prima della scadenza**.

Se l'**indicatore** risulta **positivo**, invece, vuol dire che le **fatture** sono state **pagate in media dopo la scadenza**.

DICHIARAZIONE

Questo istituto non presenta casi accertati di pagamento oltre i termini di cui all'art.4 del decreto legislativo n.231/2002 (con ritardi, rispetto a tali termini, superiori a 90 giorni nel 2014). Di seguito vengono riportati gli indici di tempestività dei pagamenti:

Anno 2014:	
gennaio - dicembre	- 19,00

Anno 2015:	
gennaio - marzo	- 21,76
aprile - giugno	- 23,74
luglio - settembre	- 21,73
ottobre - dicembre	- 15,34
indice annuale	- 21,67

Anno 2016:	
gennaio - marzo	- 28,49
aprile - giugno	- 25,98
luglio - settembre	- 27,23
ottobre - dicembre	- 32,24
indice annuale	- 27,83

Anno 2017:	
gennaio - marzo	- 27,84
aprile - giugno	- 27,05
luglio - settembre	- 27,17
ottobre - dicembre	-24,73
indice annuale	- 27,08

Anno 2018:	
gennaio - marzo	-28.13
aprile - giugno	-27,20
luglio - settembre	-26.67
ottobre - dicembre	-48.76
indice annuale	-29.77

Anno 2019	
gennaio - marzo	-15,70
aprile - giugno	-20,16
luglio - settembre	-17,65
ottobre - dicembre	-19.04
indice annuale	-18.66

Anno 2020	
gennaio - marzo	-21,76
aprile - giugno	-21,18
luglio - settembre	-17,04
ottobre - dicembre	-7,20
indice annuale	-15,59

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MBIC8E1...>

Inviato da Cesare il Sab, 13/07/2013 - 13:53

Source URL (modified on 05/02/2021 - 11:18):

<https://lnx.ic1.viaducadaosta.edu.it/drupal/trasparenza/indicatore-di-tempestivit%C3%A0-dei-pagamenti>